Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 4

Artikel: L'ampliamento di Tenero : visto dal Dono nazionale svizzero

Autor: Moccetti, Roberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000531

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'ampliamento di Tenero

visto dal Dono nazionale svizzero

Roberto Moccetti, Locarno

La Fondazione del Dono nazionale svizzero per i soldati e le loro famiglie (DNS) è diventata proprietaria della vecchia casa di cura di Tenero, cioè di una superficie di terreno di circa 550000 m², circa 40 anni or sono. Sin dall'inizio il DNS ha utilizzato questo terreno per un'azienda agricola. Si trattava di dare la possibilità ai soldati usciti dagli ospedali di trascorrere una convalescenza attiva collaborando nell'azienda agricola di Tenero. La medicina, come tutte le scienze, è in continua evoluzione e, nel 1960, è arrivata alla conclusione che, dal punto di vista medico, non è utile al convalescente il contatto con le mucche e l'attività di bracciante nelle colture di mais. Si è pensato allora di destinare Tenero ad altri scopi. Grazie a contatti preliminari con Macolin, è nata l'idea di ospitare giovani sportivi al posto dei soldati ammalati, e si è cercato di conciliare questa nuova attività con i principi della Fondazione. Il Centro sportivo di Tenero dopo aver aperte le porte ai ragazzi (Istruzione preparatoria) ha in seguito accolto anche le ragazze (Gioventù+Sport).

Nel frattempo si è fatta strada, spinta soprattutto dai dirigenti della Scuola di Macolin, l'idea di ampliare il Centro di Tenero, di farne un autentico complesso dotato di tutte le necessarie istallazioni sportive e destinato alla gioventù di tutto il paese. Si è cercata una possibile soluzione e sin dall'inizio sono stati individuati i possibili vantaggi e anche gli inconvenienti che al DNS sarebbero derivati. L'avvio ha avuto, come in tutti i casi del genere, un carattere provvisorio con la realizzazione «a piccoli passi» delle diverse attrezzature.

Il primo accordo stipulato fra il DNS e Macolin è stato estremamente semplice: la Fondazione ha messo a disposizione gratuitamente il terreno e una parte del personale dell'azienda agricola, mentre la Confederazione (ovvero la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin) ha investito le somme necessarie per la realizzazione degli impianti sportivi. Da ormai tre lustri 5000/6000 giovani svizzeri apprezzano, ogni anno, le bellezze di Tenero e del Locarnese e, soprattutto, si esercitano nello sport.

Vista la felice esperienza, l'autorità federale ha espresso l'intenzione di passare a una soluzione permanente e cioè alla realizzazione di un centro che permetta di accogliere un maggior numero di giovani e soprattutto dotato di quelle infrastrutture necessarie alla pratica sportiva in condizioni ideali. Per passare dalla fase provvisoria a quella definitiva occorrevano chiare premesse di proprietà per quanto concerne il terreno sul quale costruire gli impianti. Sono quindi iniziate le trattative fra Confederazione e Fondazione per la vendita, da parte di quest'ultima, di una superficie di terreno di circa 182000 m². La Confederazione infatti non può logicamente investire decine di milioni su un terreno appartenente a terzi (DNS). Le trattative per il trapasso di proprietà non sono state facili: da una parte la Confederazione che naturalmente voleva spendere il meno possibile e dall'altra la Fondazione vincolata dai suoi principi. Non era umanamente possibile fare un regalo e il motto del DNS è stato: «né un affare, né un regalo». In un certo senso, un regalo, la Fondazione già lo fa vendendo un terreno che, di regola e secondo i principi, non avrebbe mai dovuto essere oggetto di negozio. Infatti la Fondazione anche nel periodo di boom economico ha rinunciato a vendere il terreno che oggi sarebbe invaso da costruzioni, con tutte le immaginabili conseguenze per le autorità comunali e cantonali.

Le trattative per la cessione si sono concluse con l'adesione delle parti a una perizia arbitrale che fissa l'importo di vendita (7,5 milioni di franchi), il quale è poi stato comunicato al Dipartimento federale competente. Si tratta di un importo frutto di un arbitrato, che non mette più in difficoltà né la Confederazione né la Fondazione.

Giunti a questo punto, la Fondazione non ha più nulla da dire. L'offerta è stata precisata e spetta ora alla Confederazione valutare la questione e prendere le relative decisioni. La Fondazione resterà comunque a Tenero per gestire il resto della superficie di sua proprietà e non rimarrà estranea al futuro Centro sportivo: per questioni organizzative e su richiesta della Confederazione parteciperà alla sua gestione, assicurando fra le parti una collaborazione che ci auguriamo attiva e proficua.